

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 APRILE 1879

tura mano mano scomparendo. Ma questi uomini hanno almeno potuto vedere compiuta la più virile, la più gloriosa delle imprese umane, la redenzione nazionale. Però quei nostri cari cui non toccò che il privilegio di una libera morte, di una morte amareggiata dal dubbio di un esito disputato e spesso raddoppiata dallo sconcertante spettacolo della sconfitta; quei nostri cari debbono avere la pietosa venerazione che si tributò a chi per interezza di fede ha subito coraggiosamente il supremo sacrificio.

La coscienza nazionale ce lo insegna: A Brescia, a Napoli, a Solferino, a Milano, a Novara, a Venezia, dovunque si combattè e si morì per l'Italia, sorgono monumenti che evocano la memoria e quasi direi la presenza di coloro i quali prepararono con la loro morte, quei giorni fortunati che essi hanno potuto intravedere solo nelle visioni del pensiero e nelle consolazioni dell'agonia.

Roma, è vero, Roma fu il più grande, il più splendido monumento, come l'ultima aspirazione per tutti i martiri della fede nazionale caduti in quelle lotte, che forse per arcano volere della Provvidenza trassero i primi auspici da Roma e che nell'idea di Roma fissarono l'ultima meta.

Ma anche Roma, Roma città, ha i suoi propri e numerosi morti; anch'essa deve raccogliere piamente le memorie e le ossa di quei prodi che, riconsacrando le sue antiche mura con una difesa eroica, sapevano di difendere qui l'avvenire d'Italia.

E se i misti ossuari di Solferino e di Novara furono benedetti come pegno di pace tra i popoli civili, l'ossario del Gianicolo, dove dormiranno nella patria di loro elezione, divenuta capitale, e custode dell'unità nazionale, patrioti di tutte le parti d'Italia; dove staranno fraternamente confuse, con quelle di tanti romani, le ossa di Mameli, di Manara, di Dandolo, di Morosini e di cento altri generosi, diventerà un ricordo di gloria nazionale, ringrandito dalla santità del luogo, diventerà un altare di concordia fraterna della quale ora più che mai abbiamo tanto bisogno per compiere col senno quello che essi, i nostri fratelli, degni di riposare cogli antichi padri, hanno incominciato col grande clocausto di se stessi.

È per queste ragioni, o signori, che noi vi raccomandiamo il disegno di legge che ci onoriamo di avervi presentato.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio e ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'INTERNO. Il Ministero dichiara che accetta la presa in considerazione del disegno di legge testè svolto dall'onorevole Baccelli.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, mettò ai

voti se debba prendersi in considerazione questo disegno di legge.

Chi approva è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

Ora la proposta seguirà il corso regolamentare.

ANNUNZIO DEL RISULTATO DELLE VOTAZIONI FATTE NELLA TORNATA PRECEDENTE.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato di alcune delle votazioni di ballottaggio fatte ieri.

Il risultato della votazione per la nomina di un segretario fu il seguente:

Votanti	223
L'onorevole Melodia ottenne voti . .	114
Ungaro » » . .	82

Schede bianche 26 — Nulle 1.

Proclamo quindi eletto l'onorevole Melodia a segretario, avendo egli ottenuto il maggior numero di voti.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un questore:

Votanti	220
L'onorevole Adamoli ottenne voti . .	137
Berroneo » » . .	65

Schede bianche 18.

L'onorevole Adamoli avendo ottenuto il maggior numero di voti, lo proclamo eletto questore.

Votazione di ballottaggio per la nomina di due membri della Giunta delle petizioni:

Votanti	221
L'onorevole Morelli Salvatore ottenne voti	143
Capo » »	94
Chimirri » »	84
Guarini » »	65

Schede bianche 18 — Nulle 2.

Quindi gli onorevoli Morelli Salvatore e Capo, avendo ottenuto il maggior numero di voti, li proclamo eletti membri della Giunta delle petizioni.

Votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera:

Votanti	223
L'onorevole Mazza ottenne voti .	125
Vastarini-Cresi » »	118
Viarana » »	83
Tenani » »	59

Schede bianche 22 — Nulle 2.

In conseguenza proclamo eletti gli onorevoli Mazza e Vastarini-Cresi che ottennero il maggior numero di voti.

Si doveva anche fare lo spoglio per la nomina di